



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia  
SETTORE Tutela della Natura e del Mare

Data 18/08/2016

Ai Sigg. Silvano e Pretini Luisa  
c/o Dott.ssa Antonella Grazzini  
[antonella.grazzini@pec.enpab.it](mailto:antonella.grazzini@pec.enpab.it)

e, p.c., Al Comune di Fucecchio  
Settore Assetto del Territorio- Servizio Edilizia/Urbanistica

Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Empoli

Città Metropolitana di Firenze – Polizia Provinciale

**Oggetto:** art. 87 della L.R. 30/2015 e succ. mod. e integraz.– Piano di recupero Podere il Cerro, nel Comune di Fucecchio (FI) e nel ZSC IT5170003 delle Cerbaie. **Proponente:** Dott.ssa Antonella Grazzini per conto dei sigg. Impastato Silvano e Pretini Luisa .

#### IL DIRIGENTE

**Visto** il Decreto dirigenziale n. 5783 del 01/12/2015 del Direttore del Centro direzionale con il quale la sottoscritta è stata nominata responsabile del Settore “Tutela della Natura e del Mare”;

#### Richiamati:

- le Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 47 del 2009;
- il D.P.R. n. 357/97 e succ. mod. e integraz.;
- il D.lgs. n. 152/06;
- il formulario standard Natura 2000 del sito IT5170003;
- le Del.G.R. nn. 644/04, 1223/15, 1346/15 e 121/16 e relativi allegati;
- la L.R. n. 30/2015 e succ. mod. e integraz.;
- la L.R. n. 22/2015 e s.m.i.;
- la Carta della rete ecologica allegata al Piano paesistico regionale del PIT;

#### Visti:

- la D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 avente ad oggetto: “*Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta*”;
- il proprio Ordine di Servizio n. 4 del 30/5/16, che affida all'Arch. Adriana Sgolastra la responsabilità dei procedimenti di VincA per piani e interventi ricadenti nelle province di Firenze, Prato e Pistoia;
- l'istanza, recante n. prot. 236341 del 9/6/16, relativa all'intervento di cui all'oggetto, consistente nel progetto di sostituzione edilizia nell'ambito di due fabbricati di civile abitazione in loc. Le Vedute , nel Comune di Fucecchio (FI). Proponente:, inoltrata dall'Arch. Fabrizio Carmignani per conto dei proponenti sigg. Tiezzi Gabriele e Giacomo;

**Verificato** che l'area oggetto del P.A. interessa la partt. catast. nn. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 20, 487 del fo. 3 del Comune di Fucecchio;

**Verificato** che l'intervento di cui in oggetto prevede il recupero di tre edifici da molti anni abbandonati, per una SUL complessiva di ca. 855 m<sup>2</sup>, di cui 442 coperti, corrispondenti a un volume complessivo di ca. 2710 m<sup>3</sup>;

#### Considerato che:

- è stata accertata nell'area di intervento o nelle vicinanze la presenza Anfibi, Uccelli, Rettili e Mammiferi rigorosamente protetti, oltre che di altri habitat e specie protetti, in un contesto che, in base alla Del.G.R. n. 644/04, denota tra le principali criticità ecologiche la diffusa antropizzazione e la viabilità, con conseguente traffico veicolare;
- la situazione di margine dell'area di intervento, rispetto alla ZSC, la qualifica quale area di collegamento ecologico tra il sistema di pianura, posto a settentrione, e quello collinare delle Cerbaie;
- l'aumento dell'antropizzazione, rispetto allo stato attuale di abbandono, è localmente significativo, e necessita di puntuali misure di mitigazione, elencate con precisione nello studio d'incidenza;
- l'ambito urbanistico in cui l'intervento proposto verrà eseguito è quello di case sparse;

**Preso atto** delle risultanze dell'attività istruttoria conservata agli atti del Settore competente;

**Valutato**, per quanto sopra indicato, improbabile che l'intervento prefiguri interferenze significative con il sistema ambientale (componenti abiotiche, biotiche, connessioni ecologiche), né operazioni e un utilizzo delle risorse naturali incompatibile con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito IT5170003, purché siano adottate le misure di mitigazione previste nello studio d'incidenza;

### ESPRIME

la seguente valutazione:

- le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni e misure di mitigazione, concordanti con quanto previsto nello studio d'incidenza:
  - evitare qualsiasi forma di pascolamento nel bosco;
  - controllare costantemente la diffusione di *Phytolacca americana*, da eradicare meccanicamente;
  - non aprire, lungo il margine inferiore e superiore del bosco, varchi per l'accesso alla pianura sottostante;
  - non introdurre nelle aree a verde di pertinenza degli edifici specie ornamentali esotiche invasive;
  - limitare il cantiere alla corte rurale e al perimetro individuato per il Piano Attuativo;
  - adottare tutte le misure necessarie per evitare dilavamenti nei corsi d'acqua e comunque lungo i versanti in occasione della movimentazione del terreno, delle attività di demolizione e di stoccaggio degli inerti, e in tutte le fasi di costruzione: ad es., potrà essere scavato un solco a valle dell'area di intervento, realizzando una vasca di decantazione dei solidi sospesi, da mantenere efficiente;
  - una volta completati i lavori di ristrutturazione, posizionare almeno:
    - 6 *bat boards*, ad un'altezza minima di 4 m, sulle pareti degli edifici e lontane da luci artificiali;
    - 10 *bat-boxes* cilindriche in cemento segatura, disposte a coppie per albero, con orientamento casuale e ad un'altezza di 4-5 m;
  - mantenere libero l'accesso al piccolo locale presente a pochi metri dal podere e costruito sopra una vecchia sorgente. La struttura, a doppia camera, è potenzialmente sfruttabile dal Rinolofo minore, dato che essa si presenta come un piccolo ipogeo a microclima interno fresco e umido;
  - qualora si intenda recuperare la funzionalità del pozzo, rispettarne la struttura attuale che presenta anfratti tra pietra e pietra, che costituiscono habitat idonei alle specie igrofile;
  - adottare sistemi di illuminazione rivolta verso il basso, o sistemi a fotocellula che permettano l'accensione solo per necessità di passaggio o per sicurezza, a protezione degli habitat degli animali notturni;
  - sotto la direzione di un tecnico specialista in materie naturalistiche, che relazionerà in proposito:
    - controllare il bambusetto, mediante interrimento di barriere perimetrali;
    - piantare, al margine del bosco, una siepe costituita di specie nettariifere e fruttifere autoctone, e inoltre incrementare il filare di nocciolo, piantando anche alcuni alberi di Kaki;
    - mantenere almeno un ventina di fessure tra le tegole e i coppi durante il rifacimento del tetto, quali rifugi per i pipistrelli;
    - predisporre un vano nel sottotetto, possibilmente nel corpo principale, con apertura esterna di dimensioni 20x10 cm<sup>2</sup>, a vantaggio del *M. emarginatus*, ed evitando l'ingresso di specie opportuniste come i

piccioni. Le superfici interne saranno mantenute ruvide. La dimensione del vano andrà concordata con chiroterologi in fase di progettazione della ristrutturazione;

- qualora, al momento dell'inizio lavori, sia accertata la presenza di Chiroterteri o rapaci notturni all'interno dell'edificio, ricorrere a esperti Chiroterteri o faunisti.
- considerato che la Del.G.R. n. 916/11 è stata predisposta sulla base delle informazioni generali all'epoca disponibili per ciascun SIC, e non su informazioni puntuali derivanti da appositi rilievi naturalistici, per l'eventuale futura rimessa a coltura dei terreni incolti posti all'intorno del perimetro del P.A., dati gli habitat seminaturali di pregio presenti, e così come specificamente indicato anche nello studio d'incidenza, sarà necessaria specifica valutazione d'incidenza.

#### TRASMETTE

il presente atto, oltre che ai richiedenti, ai seguenti destinatari:

- Comune di Fucecchio;
- Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Empoli;
- Città Metropolitana di Firenze – Polizia Provinciale.

Settore Tutela della Natura e del Mare  
Il Dirigente  
(Ing. Gilda Ruberti)

AS/AS

*Ai sensi del quarto comma dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:*

- *giurisdizionale al T.A.R. della Toscana ai sensi del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;*
- *straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra.*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo della Regione Toscana.*